

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00166433
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	scheda storica
RSET - Tipo scheda	NR
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	candeliere
OGTV - Identificazione	serie
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	6
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1775
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	96
MISL - Larghezza	49
MISP - Profondità	15
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	cadute della doratura
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	I candelieri a tre bracci presentano una base a tre piedi; sotto a questi, decorazioni geometriche ed una conchiglia. Altri motivi geometrici e vegetali lungo il fusto.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Nelle visite pastorali di M.A. Vibò del 12/9/1695 non vengono descritte le suppellettili degli altari. G.G Craveri nella "Guida De' Forestieri per la Real città di Torino", Torino 1753 (p.68), annota la presenza nella chiesa dei reliquiari, argenterie, paramenti e scrive " v'è pure la muta per tutti i candellieri, croci e cartegorie, tutte della stessa materia inargentate, ed uniformi". L'apertura ufficiale della nuova chiesa di San Filippo, ricostruita dopo il crollo del 1714, avviene nel 1772, ma fin dal 1722 si officiava nel presbiterio rimasto intatto. Con la soppressione della congregazione nel 1801, molti arredi andarono dispersi e nel periodo della Restaurazione si dovette sicuramente procedere all'acquisto di nuove suppellettili. Non sono conservati dei libri di cassa o degli inventari che aiutino a determinare le modalità dell'acquisizione dei numerosi candelieri oggi riposti, anche per motivi di sicurezza, negli armadi della sagrestia. Nella sua schedatura il prof. A. Bertini ebbe modo di segnalare la collocazione dei candelieri sui relativi altari, ma non descrisse altresì gli oggetti allora esposti.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente morale
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 168549
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Craveri G. G.
BIBD - Anno di edizione	1753
BIBN - V., pp., nn.	p. 68

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPIILAzione

CMPD - Data	1997
CMPN - Nome	Ghisotti S.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Notario A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pivotto P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI